

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2020

Assume la presidenza il Sindaco Michele Pellegrini.

SINDACO

Buonasera a tutti. Allora, apriamo il Consiglio Comunale, e all'inizio proporrei un minuto di silenzio per tutti i caduti Covid di Calusco d'Adda.

(segue minuto di silenzio)

SINDACO

Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

(procede all'appello nominale)

Sono tutti presenti, possiamo procedere.

Punto 1 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 17.02.2020.

SINDACO

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 17.02.2020."

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Ci si riferisce ai verbali di deliberazione relativi a: "Approvazione verbali della seduta consiliare del 17 febbraio 2020", "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 18 dicembre 2019", "Articolo 175, Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022" e "Costituzione servitù di sottoservizi a favore del Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca".

SINDACO

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019.

SINDACO

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione rendiconto". Assessore Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Rendiconto di gestione. E' un momento abbastanza rituale di tutti gli anni. Anche l'anno scorso avevo preparato una suddivisione soprattutto per far capire dove vengono spesi i soldi, soprattutto sulle entrate correnti e spese correnti. Quest'anno farò una breve relazione riguardo a quelli che sono gli equilibri di bilancio e per quanto riguarda soprattutto i risultati di amministrazione, perché la parte fondamentale di quello che è l'approvazione del rendiconto di gestione è che andiamo a verificare quello che è la differenza tra i vari impegni, fra le varie corrispondenze, fra gli accertamenti e le riscossioni, proprio per stabilire quanto è il risultato, cioè quello che, in gergo, viene chiamato avanzo di Amministrazione, che in parte è un avanzo vincolato e in parte, che è quella che ci interessa di più, è quello libero. Allora la situazione, naturalmente, viene monitorata settimanalmente, mensilmente, dall'Ufficio Ragioneria, ma soprattutto dai singoli uffici, perché con la nuova contabilità armonizzata ogni singolo ufficio ha la gestione dei suoi Capitoli di bilancio e, naturalmente, deve verificare, in funzione delle entrate, quali sono le uscite che può realmente poi andare ad impegnare a spendere. Perché, come ben sapete, il bilancio che noi approviamo alla fine dell'anno scorso per l'anno in corso, quindi '19 per il '20, e questo è quello del '18 sul '19. E' un bilancio che prevede delle entrate e delle uscite, naturalmente, solo nel momento in cui queste entrate vengono verificate, quindi accertate, si può definire la spesa quindi impegnare e poi spendere, ma anche fra l'impegno e la spesa ci può essere una differenza, perché si impegna una cifra massima e poi non viene spesa perché ci sono delle economie. Ad esempio, facciamo un esempio semplice, quello sulle gare di appalto dei servizi, si impegna il massimo di gara d'appalto e poi con lo sconto c'è quella parte che avanza. Quindi tutte queste discrepanze, differenze, che vengono migliorate durante l'anno, che sono anche aggiustate con le variazioni in corso d'anno, qui nel rendiconto, con quindi l'approvazione, vengono verificate tutti questi microscostamenti o macro che danno, quindi, il risultato di amministrazione. Complessivamente il conto consuntivo di questo esercizio finanziario, cioè del precedente nel 2019, è di circa € 1.810.000,00. Naturalmente questa cifra è una cifra che l'Ente non può utilizzare tutta, ma c'è, innanzitutto, un fondo crediti dubbia esigibilità, questo perché? Perché è importante, perché, appunto, la contabilità armonizzata prevede che le entrate vanno accertate al lordo. Quindi tutto quello che è la differenza tra quello che viene in entrata, e quello che potrebbe essere effettivamente l'entrata va accantonato in questo fondo crediti di dubbia esigibilità che quota per circa 1.130.000,00 Euro. Poi ci sono accantonamenti di altri fondi, di altre riserve, di parte destinata agli investimenti che viene vincolata per i principi contabili, per i trasferimenti, per i mutui, eccetera. Comunque alla fine tra tutti questi più e meno abbiamo, quest'anno, un bilancio, quindi da poter utilizzare per il 2020, come avanzo disponibile 385.000,00 Euro, che, naturalmente, può essere utilizzato esclusivamente per gli investimenti e quindi potrà essere applicato. E' un avanzo che definirei fisiologico per un Comune come Calusco d'Adda perché, comunque, per le poste di entrata e di uscita che abbiamo all'interno del nostro, appunto, bilancio, per le economie che ci possono essere in spesa corrente, ma soprattutto per quello che è la discrepanza tra investimento, effettivamente realizzato, oppure l'uscita specifica di quell'investimento, quindi 380.000,00 Euro è una parte che, comunque, anche i tecnici ritengono fisiologico per il bilancio dell'Ente.

Se vogliamo andare un attimino a vedere alcune voci e poi dopo, eventualmente, se c'è una discussione, qualcos'altro, la voce più grossa delle entrate del bilancio dell'Ente sono quelle che derivano dall'IMU. Lì c'è anche una nota che ogni anno ricordo, cioè il fatto che esiste questo fondo di solidarietà comunale nazionale, da qua noi siamo molto fortunati perché a fronte di una cifra di compensazione di IMU che noi diamo allo Stato di 328.000,00 Euro riceviamo, in questo fondo di solidarietà, 760.000,00 Euro, quindi abbiamo un vantaggio di

circa 438.000,00 Euro fra il dare e avere. Se noi consideriamo però quello che, come IMU del Comune di Calusco d'Adda, tra quello che i cittadini e le aziende danno direttamente allo Stato e quello che ridiamo indietro come Comune di Calusco d'Adda, sono circa il 33% delle nostre entrate, quindi 800.000,00 più 328.000,00, che quindi non è molto, cioè diciamo, fa un po' impressione che comunque noi contribuiamo all'interno di questo fondo interno, comunque, delle spese dello Stato per questa cifra.

Un altro dato che vorrei ricordare, molto brevemente, è che quest'anno abbiamo sbagliato in negativo, quindi c'è stato un positivo per il Comune di Calusco d'Adda, sulle verifiche e controlli dell'IMU, avevamo previsto, nel bilancio di previsione, circa 170.000,00 Euro di gettito derivante dall'attività di verifica e controllo, abbiamo accertato invece 228.000,00 Euro, quindi siamo andati oltre quello che avevamo previsto, e questo grazie anche a oramai all'impegno che, come sapete, da diversi anni il Comune e gli uffici stanno seguendo, cioè quello di fare un monitoraggio con delle verifiche incrociate dei vari dati, terreni fabbricabili, aree fabbricabili, pagamento, questo per l'IMU sta dando dei buoni successi. Lo darà anche per quanto riguarda le verifiche per le altre imposte comunali, perché abbiamo comunque in corso, da diversi anni, queste verifiche e lo vedremo nel corso di quest'anno sicuramente.

L'unico dato che vorrei ancora, le cifre sono quelle che comunque, più o meno, sono quelle di tutti gli anni, IMU è un pochino aumentato, l'addizionale IRPEF è in linea con quello degli altri anni, quindi le cifre sono quelle che abbiamo sempre indicato nel bilancio 764.000,00 Euro circa. Quest'anno, anzi, l'anno scorso avevamo deciso di iniziare l'accertamento per cassa, quindi abbiamo utilizzato 100.000,00 per andare a sistemare, un po', le partite del bilancio, però le cifre rimangono quelle.

Il dato che ricordo, forse, tutti gli anni con piacere, è quello che il Comune di Calusco d'Adda non è all'interno dei Comuni che possono essere definiti "mal pagatori", come spesso la Pubblica Amministrazione viene definita, perché noi abbiamo un indicatore di tempestività dei pagamenti di meno 70 giorni, cosa vuol dire meno? Vuol dire che paghiamo con un anticipo medio di 70 giorni rispetto a quello previsto dalla normativa sui pagamenti, e quindi abbiamo una... Paghiamo in anticipo le fatture rispetto a quello che è la previsione di legge.

Altre cose degne di nota non ce ne sono, anche perché non ci sono scelte politiche, in questo documento, sono semplicemente delle somme algebriche e roba da ragionieri, non so, se ci sono altre cose, io per adesso ho finito.

SINDACO

Qualcuno vuole intervenire? Deve intervenire Gilda? Consigliera Arzuffi.

CONSIGLIERE ARZUFFI GILDA

Volevo dire solo una cosa, io in questo bilancio vedo un ottimo esercizio degli uffici comunali, ma appunto la politica dov'è? E io guardo quello che non c'è in questo rendiconto, cioè guardo alla Missione 7, turismo, guardo alle missioni 18 e 19, Relazioni con le altre autonomie relazioni internazionali, perché è tutto a zero? Mi chiedo. Perché non è possibile che noi concepiamo Calusco come entità non a sé stante, ma parte di qualcosa di più ampio? Mi chiedo se, magari per il futuro, l'Amministrazione potesse valutare l'idea di prevedere di accentuare la valorizzazione del nostro territorio. Abbiamo fatto questa bellissima candidatura del ponte come patrimonio UNESCO, perché non proviamo a creare dei percorsi, cominciare già adesso, quindi, cominciare già dal 2019 a creare dei percorsi per valorizzare il ponte, per creare degli itinerari specifici, creare posti di lavoro, rendere Calusco veramente attrattiva, perché, come sappiamo, per i grandi eventi come la "Notte bianca", che va beh, quest'anno va così, e lavora, sappiamo che sappiamo attrarre le persone nel nostro paese, perché non provare a inserire progetti di sovracomunalità per valorizzare il nostro paese.

Poi, come al solito, piccole medie imprese, artigiani, siamo a zero, però penso che nel 2020 questo cambierà sensibilmente, immagino per la situazione, e niente ... spero che non ci sia solo l'esigenza di migliorare per l'esperienza Covid, ma che possa essere un miglioramento pensato e strutturato.

Finisco, che così, spero che mi abbiate sentito.

(segue intervento fuori microfono)

Certo.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Cioè, dico una cosa solo tecnica e poi nel merito, naturalmente, coordina il Sindaco. Era per dire, semplicemente, hai ragione, in questo bilancio non ci sono, in questo bilancio, in questa relazione di gestione non c'è perché è una fotografia di quello che è il bilancio dell'anno scorso, e quindi qui non ci può essere una scelta politica di inserire o togliere delle voci. La critica è rivolta al bilancio, cioè il bilancio non prevedeva queste voci e quindi non sono riviste qui. Però, ti dico che non è che non prevedeva queste voci, non prevedeva questa classificazione di voci, perché, naturalmente, i fondi che noi abbiamo messo per l'UNESCO che ci sono, per il Ponte San Michele, i fondi che abbiamo messo per la promozione delle nostre attività ci sono, logicamente potrebbero essere di più, potremmo sicuramente fare di più, non sono classificate in queste voci, quindi, in effetti, turismo è a zero ma perché la promozione del territorio attraverso i fondi che diamo a Promoisola, che diamo un contributo a Promoisola, oppure quello che è per la promozione del San Michele, oppure quello che sono le politiche per quanto riguarda lavoro e formazione c'è. Perché abbiamo stanziato per l'Ufficio Orientamento al Lavoro, oppure altre voci che, in effetti, non trovano un riscontro nella classificazione di questo rendiconto, ma esistono nelle voci del bilancio e, magari, potrebbe essere l'occasione, nel prossimo bilancio, di classificarle meglio e spiegarle meglio, ed eventualmente ampliare anche l'offerta che potremmo sicuramente fare, e qui dal lato tecnico. Poi lascio al Sindaco.

SINDACO

Volevo soltanto sottolineare il fatto che nell'intermezzo, prima del Covid, c'è stata anche, possiamo considerare anche un grosso inconveniente a Calusco, cioè la chiusura del Ponte San Michele. Era previsto per quest'anno, quindi, il convegno internazionale UNESCO a Calusco d'Adda che si doveva tenere nel 2019, quindi in autunno del 2019, causa chiusura del ponte, è stato rinviato a quest'anno 2020 ed ora, ovviamente causa Covid, verrà rinviato nel 2021. Visto quello che sta succedendo adesso, programmavamo di fare questo evento nella primavera del 2021, ma ho sentito ieri sera, ad esempio, che le Olimpiadi invernali, che erano programmate per gennaio del 2021, le hanno procrastinate a gennaio del 2022. Quindi comincio ad avere anche i dubbi che possiamo farlo nella primavera del 2021, quindi nel migliore dei casi questo convegno verrà fatto nell'autunno del 2021. Questi eventi, come diceva anche prima Massimo, noi i fondi per questo convegno li abbiamo. Non sono contemplati in quelle voci particolari, quindi l'impegno è massimo, a tutti i Convegni Internazionali, Calusco ha sempre partecipato e, in modo particolare, quasi sempre con due persone, Assessore e Consigliere. Nell'ultimo invece ha partecipato soltanto il Consigliere Elena Scotti, quindi abbiamo sempre partecipato, abbiamo dato il nostro contributo assieme ai Consiglieri di Paderno d'Adda. Il progetto va avanti, ovviamente, avrà le sue tempistiche, come abbiamo visto anche per quanto riguarda le Mura di Bergamo, non sarà un progetto a breve termine, ma sarà un progetto a lungo termine, però vogliamo impegnarci al massimo affinché il nostro ponte venga contemplato come patrimonio dell'UNESCO. Quindi volevo chiarire questo.

Per quanto riguarda poi altri eventuali interventi, è ovvio che quando il Comune o quando il ponte verrà considerato, al limite, nella lista potenziale di patrimonio UNESCO, ecco che il Comune potrà considerare altre attività supplementari per fare in modo che venga sviluppata al massimo l'entità turistica del nostro territorio. Per quanto riguarda questo settore se ne occuperà, in modo particolare, Promoisola che si è presa carico di questo compito.

Se qualcun altro vuole precisare qualcosa a riguardo.

(segue intervento fuori microfono)

Consigliere di Fonso.

CONSIGLIERE DI FONSO SILVIA

Sì. Io mi sento solo di dire, confermando quello che hanno detto sia l'Assessore Cocchi che il Sindaco, che, anzi, Calusco, effettivamente, partecipando a questo progetto, veramente molto ambizioso, è già andata molto avanti, cioè nel senso, un paese di 8.000 abitanti che partecipa ad un progetto transnazionale con città del calibro di Porto, piuttosto che Solingen in Germania, che sono dei giganti rispetto a noi dal punto di vista sia della popolazione che dal punto di vista economico, cioè secondo noi... Sinceramente siamo andati a parlare anche con la Regione Lombardia, sia andati a parlare insieme all'Assessore di Paderno con delle associazioni che si occupano di questo settore. Ci hanno fatto i complimenti, ci hanno detto che davvero non si aspettavano che un paese... due paesi così piccoli potessero portare avanti, da soli, una candidatura così importante fino a questo punto. Siamo partiti a ottobre del 2017 quindi abbiamo fatto tre anni di contatti con questi paesi, la Germania, il Portogallo e la Francia, io personalmente sono molto soddisfatta e devo dire che anche a livello internazionale ci hanno fatto tutti i complimenti per quello che siamo riusciti a fare, da soli, fino adesso. Quindi si andrà avanti. Abbiamo avuto diversi intoppi non derivanti dalla nostra volontà, anzi, abbiamo quindi dovuto affrontare delle grandissime sfide, finora ce l'abbiamo fatta e quindi, sicuramente, andremo avanti, e poi, con i tempi che ci vorranno. Però, onestamente, mi sembra che Calusco faccia già parte di una realtà molto più ampia rispetto a quella che è quella territoriale, questo almeno è quello che è arrivato, sicuramente lo può confermare anche Elena, piuttosto che Massimo che sono venuti, anche loro, ai convegni, cioè questa è l'idea che hanno gli altri paesi di noi, sono stati... Abbiamo ricevuto, ecco, solo complimenti e sono tutti ansiosi di venire in Italia. Quindi speriamo di poterlo fare l'anno prossimo. Tutto qui.

SINDACO

Altri interventi a riguardo. Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco al di là, diciamo, del ponte, eccetera, Gilda ha anticipato un po' uno dei temi a livello di interventi per le attività e promozione per le attività per il commercio e per l'industria, che intendiamo poi sviluppare assieme a voi con l'Ordine del Giorno che abbiamo presentato e che è stato rinviato al prossimo Consiglio Comunale. Ecco, qui faccio un richiamo, preferirei che queste cose però le scrivesse il Presidente dell'assemblea, anziché il Segretario Comunale, cioè, è una cosa che ci sta, e il Presidente dell'assemblea dica: "non lo inserisco", perché l'Ordine del Giorno viene fatto dall'Amministrazione, anche perché a volte li abbiamo anche superati, però ci sta, è previsto così nel Regolamento, però preferirei proprio che fosse il Sindaco a rispondere.

Ecco, io invece vorrei andare avanti per quanto riguarda il discorso dei residui attivi insussistenti, ecco, lì ci sono alcuni chiarimenti che ci puoi dare; e poi, in particolare, una cosa che abbiamo visto già l'anno scorso che era quello delle multe dove cancelliamo

117.000,00 Euro, poi ce ne ritroviamo nei residui attivi ancora un bel mare. Ecco, io volevo chiedere che interventi, rispetto allo scorso anno, sono stati fatti, se vengono messi a ruolo, eccetera, poi vado avanti con altre.

SINDACO

Volevo fare precisare, al Segretario, il discorso... Per quanto riguarda la risposta della vostra che, c'è stata una lunga discussione, perché non abbiamo capito bene se era una interpellanza, se era una aggiunta. Il Segretario può spiegare meglio al riguardo.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sì, in realtà, sull'istituto giuridico utilizzato c'erano dubbi sul fatto se costituisse un Ordine del Giorno, la richiesta, oppure una proposta di delibera; però in quel caso, allora, sarebbero mancati un po' di elementi per completare l'istruttoria di carattere tecnico amministrativo e contabile. Niente, era solo questo, dopodiché la risposta, è vero, l'ho data io come risposta tecnica, forse ci poteva stare la risposta anche da parte del Presidente dell'assemblea.

SINDACO

La parola a Cassese.

(segue intervento fuori microfono)

No?

Ancora, Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

E' un po' il tormentone che, Fabio, un po' tutti gli anni cerca di chiarire, ma è un tormentone che non ha una risposta, naturalmente, politica, ha una risposta tecnica. Allora, naturalmente, quando a febbraio, marzo, con gli uffici preposti, con la nostra ragioniera cerchiamo di raccogliere i dati dei vari uffici e inserire nel bilancio, nel rendiconto le varie cifre, cerchiamo di tendere a, naturalmente rispetto più assoluto dei principi contabili, del fatto che il bilancio deve essere veritiero e così anche il rendiconto e prudente e, per questa prudenza, sono inserite ancora delle voci e altre vengono stralciate, questo nell'ottica di cosa? Nell'ottica di dare una situazione più reale possibile e poter realmente, uso questo termine, ancora spendere i soldi che danno l'avanzo del rendiconto.

Sul fatto di come stiamo procedendo, invece, politicamente, per andare a cercare di aver sempre meno problemi per quanto riguarda la riscossione dei tributi e delle sanzioni amministrative. Allora, come già abbiamo detto in altre situazioni, purtroppo sul mercato non ci sono delle società... Allora, dato per scontato che l'Ente non può, perché non riesce, non ha gli strumenti, non ha la forza di andare a recuperare i non pagamenti e le sanzioni amministrative, lo sta facendo sull'IMU, lo fa sulla COSAP, lo fa sull'imposta della pubblicità, però sulle sanzioni del Codice della Strada non ha gli strumenti. Il problema che neanche l'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, si chiama così la ex Equitalia, non ha gli strumenti, perché, purtroppo, chi non paga le sanzioni del Codice della Strada, allora, il problema del fermo amministrativo del veicolo, il problema che sono società straniere, il problema che chi non paga non paga, da uno a cento se ne frega, e quindi l'Agenzia delle Entrate e Riscossioni non ha neanche la forza, la volontà di farlo, e quindi purtroppo noi stiamo in balia di quello che è l'Agente riscossore. Proprio in questi giorni abbiamo ulteriormente analizzato la situazione, sia per quanto riguarda queste entrate, sia per quanto riguarda soprattutto la TARI, di affidare ad una società che fa il lavoro dell'Agente della riscossione, di un concessionario, e sarà, penso, non so se al prossimo o a quello dopo, Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, proprio se va in Consiglio... adesso non ricordo. Comunque, stiamo

analizzando altri canali per poter andare mirati a recuperare queste mancate entrate. Discorso a parte sulle sanzioni del Codice della Strada.

Il discorso invece che ci ha dato soddisfazione è quello, per quanto riguarda invece la TARI, la TARI anche solo annunciando il possibile fermo del veicolo, tanti utenti hanno improvvisamente trovato i soldi per pagare l'immondizia che era qualche anno che non pagavano, e così anche con dei piani di rientro, fatti da alcune attività produttive, adesso parlo dell'anno scorso naturalmente, siamo riusciti... Quindi l'obiettivo che, politicamente, abbiamo è quello di cercare il più possibile di far pagare tutti, anche nel rispetto di quelli che pagano, perché i servizi li hanno tutti.

SINDACO

Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ma, a ruolo le andiamo ad inserire in modo da poterle recuperare o no?

(segue intervento fuori microfono)

Ecco, il problema qual è? Che noi qui stiamo parlando di... Questa sera dovremmo approvare residui insussistenti per 208.000,00 Euro e, di questi, diciamo che ICI, TARI e TARES, 20, 45 e 22, sono accettabili, la COSAP direi che mercato 70,00 Euro, cioè cose abbastanza che ci stanno.

Ne abbiamo 108, invece di sanzioni amministrative; e poi nei residui, nelle entrate, ancora abbiamo 145.000,00 del 2018; 121 nel 2019, eccetera, sono parecchi soldi questi qui. La mia proposta... Siccome qui noi stiamo parlando di giustizia, anche, cioè come dicevo l'anno scorso, cioè la mia proposta è anche quella di dire, se c'è da investire investiamo anche del danaro, porteremo a casa poco magari, ci rimetteremo anche con gli avvocati ma almeno qualcosa in termini, così, politici e anche di esempio. Perché riuscire ad ottenere il 41%, è vero che ci sono altri Comuni che ottengono quote abbastanza basse, però il 40% è veramente poco, ecco, è un male che hanno un po' tutti i Comuni. Però è inutile che si alzino le multe se poi non si riscuotono, sono sempre i soliti polli, poi, che pagano.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Quei dati derivano, purtroppo, dall'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, purtroppo. Infatti, in linea con quello che stai dicendo, ti confermo che, purtroppo, sul mercato... Si vede, è un lavoro che nessuno vuole fare, non so cosa dire, perché, o si portano a casa pochi soldi per chi lo fa, e tanto meno per quelli che devono riscuotere. Quindi sono poche le società che lo fanno, seriamente, perché ci sono società che lo fanno che poi non abbiamo risultati che magari hanno degli aggi bassi, ma delle spese di gestione alte, adesso speriamo, con il Sindaco abbiamo incontrato qualche settimana fa altre società, speriamo di poter affidare alla società giusta questo giusto, come dici tu, recupero. Lo Stato non ci aiuta.

SINDACO

Volevo precisare, per quanto riguarda le multe, anche che a registrazione, a ruolo va la multa, cioè il verbale che viene effettuato, nel momento in cui uno paga entro i fatidici quattro, cinque giorni ha il 30% di sconto che poi figura non incassato ovviamente.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Altra questione che riguarda i diritti canoni acque, rifiuto. Noi dal 2019 dovremmo avere 63.000,00 Euro, adesso c'è Uniacque, li riscuoteremo o no? Perché non ho visto neanche una convenzione fatta con Uniacque in merito a questo, per cui loro dovrebbero darceli finché

non c'è una convenzione nella quale noi diamo a loro la gestione delle fognature, fino ad allora ci devono dare i soldi perché loro non li stanno gestendo, a meno che sia già stato fatto. Ecco, vorrei chiarimenti su questo fatto, sono 63.000,00 Euro ed è una gestione che non credo che si possa fare così, tout court, senza una assegnazione dei nostri impianti, perché gli impianti sono nostri, a meno che vendiamo anche quelli, insomma.

SINDACO

Abbiamo ricevuto a riguardo, proprio oggi, una PEC da parte di Uniacque che con un facsimile di delibera di Consiglio Comunale dove andremmo ad assegnare, appunto, le nostre fogne ad Uniacque. Quindi allo stato attuale le fogne sono ancora a carico del Comune di Calusco d'Adda, quindi fin quando non vengono assegnate a Uniacque, noi il canone di smaltimento a Uniacque non glielo diamo.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

E' che tu non glielo dai, sono loro che non te lo danno, il problema è che siccome che Uniacque...

SINDACO

Matteo Villa.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Nell'ultima call che era stata fatta con tutti i Comuni dell'Isola, con la presenza sia del Presidente di Uniacque, Paolo Franco, sia dei vari dirigenti, sembra però, nell'ultima call che fintanto che non c'è la delibera di convenzione questa quota venisse, comunque, riconosciuta ai Comuni. Poi, il motivo per cui non è stata fatta, ancora adesso, è proprio quello che diceva il Sindaco, cioè, è vero che noi, tecnicamente, già da gennaio potevamo conferire le fognature in Uniacque e siamo tenuti a farlo, però mancava questo passaggio dal punto di vista tecnico. Cioè, al fatto che ci sia una bozza di convenzione che il Comune possa sottoscrivere con Uniacque, essendo il carattere molto tecnico della (...) è ovvio che doveva venire da Uniacque il primo passo di una proposta di termini generali che il Comune da solo, ma penso tutti i Comuni dell'Isola non avrebbero avuto le competenze interne per fare una bozza di convenzione così tecnica sul conferimento delle fognature. Questo primo passo è stato fatto, in questi giorni da Uniacque, quindi penso che a breve giro di posta potremo andare ad effettuare il conferimento delle fognature, perché comunque è obbligatorio e dobbiamo farlo, non ci sono eccezioni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Nessun dubbio che vada fatto perché senno non aveva senso Uniacque, quella, la mia domanda riguarda il "sembrava", io vorrei sapere, è 63.000,00 o non è? E' il "sembrava", perché qui in Consiglio Comunale ancora una convenzione non c'è, quindi questi soldi dovrebbero darceli finché c'è la convenzione, il "sembrava", in termini di bilancio il "sembrava" non è una risposta.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Uniacque si è espressa in questo modo in quella conference call, si è espressa in questo modo. Poi, è ovvio che prima conferiamo le fognature, prima si perde il diritto di avere queste quote, mi sembra abbastanza ovvio, però Uniacque in quella call ha confermato l'impegno del riconoscimento fintantoché.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Altra domanda, qui stiamo parlando di partecipate, perché c'è anche l'elenco delle partecipate e altra cosa che non risulta almeno ad oggi - poi abbiamo avuto anche il Coronavirus che ha creato problemi - è Hidrogest. Com'è la situazione? Perché qualcuno mi dice che è partita, qui, anche qui convenzioni noi non abbiamo fatto niente, non so se è partita a novembre direttamente nel passaggio, ecco, a noi qui non risulta niente.

SINDACO

Non ci risulta niente, allo stato attuale.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Rispondere per quanto riguarda Acca Servizi, di fatto, quello che si è venuto a creare dal 1° gennaio '20, non è nient'altro che la cessione del ramo di azienda di Linea Servizi nella vecchia Hidrogest, in poche parole, dalla vecchia Linea Servizi dove noi abbiamo affidato in house alcuni servizi come la gestione calore e anche altri servizi, tutta quella parte operativa di Linea Servizi è stata scorporata e venduta ad Acca Servizi, quindi noi siamo in Acca Servizi perché Acca Servizi eredita, dal 1° gennaio '20, tutte le attività operative della vecchia Linea Servizi. Quindi quello che noi avevamo conferito allora, adesso continuiamo a conferirlo ad Acca Servizi, che è subentrata in tutti quei rapporti giuridici. La vecchia Linea Servizi, al momento, è una scatola vuota che detiene delle partecipazioni azionarie. In GE.CO a cui conferiamo il servizio di gestione di raccolta dei rifiuti e in SABB che è una società della bassa bergamasca che a sua volta ha partecipazioni in GE.CO. Queste partecipazioni dovrebbero, poi, venire trasferite in Unica Servizi. Quindi, da una situazione di tre società, una Holding unica che controlla tre società operative Hidrogest e Linea Servizi, avremo una sola Holding unica con tutte le partecipazioni sia nella società operativa unica Acca Servizi, sia nelle altre realtà che sono, non solo SABB e GE.CO, ma anche ANITA e... Tutto qua, però noi continuiamo, cioè...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

No. La mia domanda è... Non commento cosa si sta facendo, io dico: "stanno lavorando, stanno operando, in Consiglio Comunale non abbiamo visto niente", cioè, chiedo adesso al Segretario, da un punto di vista tecnico possono operare senza aver presentato nulla? Si può creare una Acca Servizi senza la nostra - Consiglio Comunale - approvazione?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sì, è una buona domanda. In realtà la modifica statutaria, che è stata approvata da Hidrogest, riguardava soltanto la denominazione, cioè tutto il resto è rimasto invariato. Hanno modificato da denominazione della società, da Hidrogest ad H Servizi, questa è l'unica modifica statutaria che hanno fatto. L'altra operazione che è stata fatta, invece, è stata l'acquisizione, del ramo d'azienda da Linea Servizi, riguardante i servizi che prima erano gestiti da Linea Servizi. Però, ecco, su quello non c'è stata nessuna modifica statutaria, è stata un'operazione di carattere commerciale che le due società hanno concordato. Questo è quello che mi risulta.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

E quindi i soci non posso dire niente?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

I soci lo dicono nell'ambito delle rappresentanze all'interno delle società.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

L'Unica Servizi.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Esatto.

CONSIGLIERE VILLA MATTEO

Avendo, gli Amministratori di Unica Servizi, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione anche di queste operazioni, Unica Servizi con i suoi dirigenti, con i suoi Amministratori è socio di maggioranza e controllore sia da una parte, sia dall'altra. Ha posto in essere l'operazione per cui è un operato, cioè i notai non hanno avuto nulla a eccepire in merito all'operazione di tipo commerciale, e nei poteri dati agli Amministratori di Unica Servizi c'era anche la possibilità di fare questo atto, cioè la prosecuzione dei rapporti giuridici e, essendo comunque società controllate dalla stessa Holding, penso, Segretario se sbaglio mi può smentire, essendo tutte e due società controllate dalla stessa Holding, tutte a controllo pubblico, non ci sono neanche pregiudiziali sulla prosecuzione dei servizi in house.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Va bene, non concordo, ma è inutile andare avanti. Io ne faccio una questione formale, anche a me, tutto quello che ha detto, potrebbe anche andare bene, ma vorrei vedere un Piano Industriale, vorrei vedere dove si va a finire, cosa si fa, questa è la cosa che vorrei vedere, non la in camera caritatis, si possono fare, magari fanno anche le scelte giuste che andremo ad approvare, però io non ne sono convinto. Va bene, passiamo oltre.

(segue intervento fuori microfono)

Passiamo oltre per non...

Ecco, per quanto riguarda conto capitale. Conto capitale, il bilancio raggiunge gli obiettivi del 13% rispetto al preventivato, sappiamo qualche motivo, qualche ritardo, qualche spostamento, ecco, è l'occasione, credo, per dare un aggiornamento sui programmi, perché il conto consuntivo serve anche a questo, quindi cosa è stato rinviato, cosa rinviato, eccetera. E cosa è stato, se è stato cancellato qualcosa.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, questa differenza così importante di cifre, è semplicemente data dalla tecnicità sul fatto che sono stati inseriti la cifra per la riduzione della variante sud, ma essendo un'opera realizzata a scomputo come onere qualitativo, sappiamo la storia, viene inserita nel bilancio, come accertamento, quando viene consegnata l'opera all'ente. Quindi, non è stata consegnata l'opera all'ente nell'esercizio 2019, verrà consegnata alla metà dell'esercizio 2020, quindi nel rendiconto di gestione del prossimo anno troveremo i soldi, la cifra, adesso non ricordo quanto, stanziato. L'unica opera è stata quella che non ha seguito, non è che non ha seguito, era normale che comunque durasse più esercizi.

Le opere che erano inserite nel Triennale sono confermate per quest'anno, però, va beh, poi magari nel prossimo Consiglio, che sarà un po' più di dettaglio, vedremo di discutere nel merito, questo è l'unico motivo di questo 13% che fa spavento.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Colleoni. Quindi, diciamo una risposta alla mia seconda domanda che era consequenziale, che è quella di dire tempistiche, è l'anno prossimo, quindi per l'anno prossimo...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

No, no. E' per il 2020.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

...dovrebbe essere finita.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

No. Che l'anno prossimo, a luglio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Finita entro luglio?

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Sì, sì.

SINDACO

Il primo tratto.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Il primo tratto, il primo tratto. Okay. Quindi entro luglio è a posto. Va bene.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Sarebbe stata finita anche prima, ma...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, altra cosa, per quanto riguarda gli obiettivi del PEG. Ci sono CEFIL, PagoPa, e Sportello Unico Attività Produttive, come la messa in rete che è in attesa di finanziamento. Su questi tre che sono quelli che a livello di PEG sono stati raggiunti, sì siamo al 50% ma per noi è il 100%, lo zero non conta perché non dipende da noi. Ecco, questi tre punti inseriti nel PEG e...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, prima di rispondere alla domanda volevo una nota, il Consigliere Colleoni ha studiato stavolta, si vede che la quarantena gli ha fatto bene, perché è stato a casa, o sei in pensione forse adesso?

(seguono interventi fuori microfono)

O pensione o Covid, pensavo, perché hai studiato stavolta.

Allora, CEFIL è la società alla quale avevamo affidato la verifica dei pagamenti, quindi l'Agente di riscossione che dicevamo prima, è terminata l'esperienza dopo due anni di convenzione, siamo arrivati ad un punto di emissione delle cartelle per quanto riguarda la TARI, è lì in stand-by, quindi visto che anche, purtroppo, il periodo che abbiamo appena attraversato, abbiamo messo in stand-by per non andare ad aggravare anche, magari, qualche utente che si ritrovava la cartella dell'immondizia, quindi per quello che non è terminato il lavoro, aspettiamo e poi vediamo.

Per quanto riguarda il PagoPa, allora, eravamo in attesa di un finanziamento di un bando di Regione Lombardia per l'attuazione completa del PagoPa, oggi noi paghiamo tramite bonifico bancario, POS e abbiamo, soprattutto per quanto riguarda le sanzioni del Codice della Strada, la possibilità di vedere, sul sistema, la multa, manca questo passaggio sul PagoPa, abbiamo aspettato un po' Regione Lombardia, ci siamo stancati di aspettarla, abbiamo dato mandato agli uffici di procedere, quindi sicuramente entro breve avremo l'abilitazione per il PagoPa.

Il terzo era la... Qual era che non ricordo più?

(segue intervento fuori microfono)

Ma, quello è una delle cose che funziona di più nel Comune di Calusco d'Adda perché è l'unico che veramente ha abituato all'online anche, diciamo, tutti i professionisti, perché, come sai, dall'anno scorso, adesso non ricordo la data precisa dell'entrata in vigore della norma, non è più possibile presentare agli enti pubblici richieste di edilizie, comunque pratiche edilizie, se non tramite il SUAP, e quindi quello è. Adesso non so quale percentuale di avanzamento hanno messo, però, forse perché hanno delle pratiche in sospeso, non lo so, poi quelle sono, naturalmente, delle questioni relative ai dipendenti, però è quello che funziona di più di tutte, non solo a Calusco d'Adda ma, penso, in tutti i Comuni d'Italia.

SINDACO

No. Le SUAP vengo presentate al 100% digitalmente.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Nel PEG è scritto: "messa in rete in attesa di finanziamento", nel PEG.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Non lo so, mi informerò nel dettaglio...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Nel risultato degli obiettivi c'è scritto così.

Allora, io ho sottolineato questo, perché di PEG ne avevamo parlato l'anno scorso, anche quando, a livello di preventivo non ce lo avete dato. Perché il PEG è quello che, appunto, definisce meglio gli obiettivi, e anche l'anno scorso lo avevo, un po', contestato anche nel merito, perché negli obiettivi PEG si continua ad andare in base alla quantità, poche indicazioni riguardo la qualità e la soddisfazione del cliente, sono ancora due elementi che mancano, e il generico, abbiamo quasi soddisfatto tutte le indicazioni della Giunta e dell'Amministrazione... O cos'è (...) massima o un termine del genere, che è stato utilizzato, ecco, direi che, secondo me non è sufficiente una cosa del genere non è sufficiente nella analisi degli obiettivi del PEG dell'anno precedente. Questo era un po' il discorso che avevo già fatto l'anno scorso anche senza aver fatto i compiti, e per me rimane questa una grossa lacuna che si sta trascinando.

E l'altra questione è che PagoPa e queste tre considerazioni diventano fondamentali, quindi le ho riprese in modo particolare, questa sera, perché credo che il Coronavirus ci obblighi a rivedere a ripensare e ad accelerare tutte queste cose che prima facevamo, un po', con più calma: "sì va bene, a poco a poco attueremo la digitalizzazione; a poco a poco gli sportelli, diventerà tutto telematico", eccetera, qui ci ha obbligato e ci obbliga e ci obbligherà ad andare molto più in fretta e a correre molto di più su queste cose. Ecco perché questa segnalazione particolare su questi due punti.

SINDACO

Volevo precisare che, comunque, non è un discorso di poco conto, il PagoPa ci stiamo procedendo, come ha detto l'Assessore Cocchi, aspettavamo un contributo da parte dello Stato, della Regione, che non è arrivato, però nonostante quello noi procediamo, in quanto dobbiamo creare un server, particolare, dedicato per il pagamento per il PagoPa, per tenere in sicurezza tutto il server principale che mantiene tutti i dati, tutti i dati della privacy e fare in modo che i due colloquino, ma non interferiscano. Questa operazione è già iniziata ed è in corso e speriamo di ultimarla entro quest'anno.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, l'ultima critica, riprendendo un po' il discorso, è sempre negli obiettivi del PEG, dove ci sono parchi e tutela, eccetera, eccetera, dove conferenze e pratiche ambientali, eccetera, c'è uno zero al quoto, ecco, io spero che non sia più zero al quoto.

SINDACO

Cassese.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Una domanda velocissima. So che non riguarda il punto, ma visto che l'avete citato all'inizio, riguarda il nostro ordine del giorno che non è stato inserito oggi, volevo soltanto fare una domanda, cioè, volevo chiedere dove non era chiaro che si trattava di un ordine del giorno da inserire nei punti del Consiglio Comunale di oggi, perché nel frattempo ho recuperato quello che vi abbiamo inviato, ed era specificato chiaramente, sia nell'oggetto che nel testo, che si parlava di un punto da inserire all'ordine del giorno. Ad esempio, nell'oggetto avevamo scritto: "Richiesta inserimento nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale di un punto per la trattazione di proposte progettuali", e così via, sempre in merito all'emergenza Coronavirus e, all'interno del testo, abbiamo anche messo in modo chiaro: "chiede di inserire un punto all'Ordine del Giorno in modo che il Consiglio Comunale...", e così via. Ve lo dico soltanto per capire, anche a livello proprio di... tecnico...

(segue intervento fuori microfono)

Di un punto all'Ordine del Giorno...

(segue intervento fuori microfono)

Perché... No. Quello che dicevo è il...

(segue intervento fuori microfono)

Esatto. No, perché è lo stile che usiamo da tre anni, questo, quindi, sono sempre stati accettati. Tra l'altro, non voglio mettere in discussione la questione che non è stato, va beh, inserito, perché si parlava del bilancio, anche se credo che in un momento di emergenza come questo si poteva fare, almeno la discussione, e però vi chiedo se potete, almeno, farci sapere, un più o meno all'incirca, quando sarà il prossimo Consiglio Comunale, quando verrà discusso, ma non per questioni personali, ma proprio perché si tratta di un punto importate in merito all'emergenza Coronavirus, così da poterne discutere tutti insieme ed è ovvio che debba essere fatto in tempi brevi.

SINDACO

Formalmente, a Fabio, l'ho detto sabato sera, che il prossimo Consiglio sarà entro la metà di giugno e sarà inserito entro la metà di giugno.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

No, forse sono io che non ho compreso bene quella che è la prassi dell'Ente. Io sono andato a leggermi il Regolamento e ho visto che, appunto, gli istituti a disposizione dei Consiglieri Comunali sono le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni e gli ordini del giorno. Però, il Consigliere Comunale è titolare anche di un diritto di iniziativa, su qualsiasi proposta di deliberazione che può essere discussa in Consiglio Comunale e qualsiasi proposta può formare un punto all'ordine del giorno. Ora, il *qui pro quo* probabilmente è nato dal fatto che

voi intendevate proporre un ordine del giorno quindi, utilizzare l'istituto dell'ordine del giorno...

(segue intervento fuori microfono)

Una proposta di deliberazione con una votazione finale?

(segue intervento fuori microfono)

Perché, allora mi viene da dire, è l'ordine del giorno.

(segue intervento fuori microfono)

Oppure una mozione, che sono i due istituti dei quattro che ho citato. Cioè, interpellanze e interrogazioni, che non danno luogo a votazione, mentre ordini del giorno e mozioni danno luogo a votazioni ed hanno contenuti di carattere politico, ed in realtà, la vostra richiesta mi sembrava orientata in questo senso. Cosa diversa, invece, una proposta di deliberazione come qualsiasi altra di quelle che abbiamo visto questa sera, dove però, considerata in quel senso, la vostra richiesta era un po' carente di elementi per poter definire bene un'istruttoria di carattere tecnico e contabile. Anche perché, se non ricordo male, il Regolamento prevede che il Consigliere Comunale nel momento in cui fa una proposta di deliberazione deve accompagnarla con una relazione illustrativa, e mancava questa parte nella vostra richiesta. Quindi, sostanzialmente, se l'intenzione vostra era quella di provocare una discussione, un dibattito politico, magari anche con una votazione finale, però, sostanzialmente che producesse un atto di indirizzo, non tanto una delibera a tutti gli effetti che può essere attuata ed eseguita nei minimi dettagli, ma che desse un indirizzo politico, allora, correttamente, secondo me, l'istituto da utilizzare poteva essere o l'Ordine del Giorno o la mozione. Però per come era formulata, ripeto, voi chiedevate di inserire un punto all'ordine del giorno, ma qualsiasi dei punti che abbiamo in discussione questa sera costituisce un punto all'ordine del giorno; cosa diversa è dire invece: "voglio che venga inserito un ordine del giorno all'interno dei punti del Consiglio Comunale, in discussione al Consiglio Comunale", non so se mi sono spiegato, è un po' sottile la questione, però insomma, io l'ho intesa così.

SINDACO

Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Lei l'ha intesa correttamente da un punto di vista formale, ma visto il tema che noi vogliamo trattare, non volevamo arrivare con un ordine del giorno nostro, volevamo discutere assieme, e ci bastava arrivare a dare degli indirizzi all'Amministrazione, indirizzi politici, eccetera, concordati con tutta la maggioranza, cioè, non stiamo parlando di iniziative così, iniziative che, in questi casi, secondo me, dovrebbero essere sempre condivise, indirizzate, dato il momento, eccetera. E questo che ci ha portato a non stilare: "vogliamo che l'Amministrazione faccia a, b, c, d, e, f, g", cioè, noi abbiamo detto, discutiamo su questo e arriviamo, dato il problema, assieme a dare degli indirizzi all'Amministrazione.

(segue intervento fuori microfono).

SINDACO

Questa è l'interpretazione che avevo io, poi sono subentrati i tecnici, hanno fatto un'analisi tecnica e siamo arrivati a questa conclusione.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Se mi posso permettere, l'intenzione espressa questa sera è sicuramente condivisibile, anche perché, in un momento del genere dove è necessario dare delle risposte concrete ai cittadini, e soprattutto dare un segnale di unità del paese, non solo per quanto riguarda le

forze politiche che ci sono qui a Calusco, ma anche tutte le categorie sociali, produttive, associazioni, ecclesiastiche, quindi che nel merito questa intenzione, espressa stasera, sia così anche quando andremo a discuterlo, perché, sicuramente, come abbiamo fatto un bel lavoro, io penso, per la riapertura del San Michele dove abbiamo fatto un ordine del giorno comune, lo abbiamo portato in tutte le sedi, e, naturalmente, al di là del distinguo delle piccole cose che abbiamo fatto, sicuramente, che poi non venga fuori il : “ah Calusco Unita ha proposto questo, l’Amministrazione non vuole...”, (...) questo no, perché andare a cercare o seguire like su Facebook siamo tutti capaci, dobbiamo dare risposte concrete, e questo, e chiudo. Siamo in dirittura d’arrivo sul decreto rilancio perché è stato pubblicato qualche giorno fa, i nostri uffici lo stanno studiando, come avete letto sui giornali seri, non il giornale di Merate, ci sono a disposizione...

(seguono interventi fuori microfono)

Ci sono a disposizione dei fondi, non è chiaro ancora come poterli utilizzare, però diciamo, ripeto, se la condivisione è sicuramente una cosa fondamentale, nel distinguo delle cose, noi stiamo facendo diverse riunioni, avete letto anche magari sul giornale, abbiamo visto le categorie sociali, produttive, ci stiamo adoperando, e sentire, naturalmente, anche il parere dei Consiglieri Comunali, che sono sul territorio, è un qualcosa di positivo, di aggiuntivo alle verifiche, al lavoro che stiamo già facendo. Poi, le scelte competono alla maggioranza e sicuramente ci assumeremo l’onere di farle ascoltando tutti, e che sia un ascolto fruttuoso e positivo. Ecco, qua chiudo e poi vedremo, spero presto, ma nel prossimo Consiglio Comunale come potremo dare risposta alle istanze vostre, e di tutti i cittadini.

SINDACO

Lorena, prego.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Comunque, in questi tre mesi in cui siamo stati un po’ travolti da questa situazione, di fatto, pur non vedendoci, magari, tra di noi, c’è stato un assiduo lavoro da parte, in modo particolare dell’ufficio sociale, perché, inevitabilmente, è stato quello maggiormente travolto dal lavoro che c’è stato poi sul territorio, e, un po’ anche, dell’Assessorato alle associazioni, perché, di fatto poi, va beh, un po’ di numeri usciranno in questi giorni, però c’è stato veramente un dispiego di forze non indifferenti, sia dal punto di vista dell’istituzione comune che poi dei nostri concittadini, non solo di quelli già coinvolti in associazioni. Questa cosa mi premeva dirla, perché c’è stato, veramente, un altissimo numero di volontari che si sono candidati, così, spontaneamente, questa cosa ci ha aiutato a gestire tantissimo questa situazione. Penso che Calusco possa essere annoverato tra uno dei paesi dell’Isola maggiormente colpiti. Penso che tutti, oltre alle immagini dell’Eco di Bergamo di quei periodi in cui c’è stato proprio l’apice delle morti, abbia colpito molto, in questi giorni, l’arrivo nelle nostre case del Cupolone così, veramente, pieno di pagine e pagine, purtroppo, di persone che ci hanno lasciato, e magari rendersi conto, solo in quel momento, di persone che avevamo conosciuto e che, in quel momento, abbiamo capito non esserci più. Perché poi la reclusione forzata in casa, che ha permesso poi, fortunatamente, di risolvere anche abbastanza in tempi brevi, però ha proprio disconnesso tantissimo, ci ha disconnesso tra di noi, ma c’è stata una cosa che invece ha unito tantissimo il paese, che sono stati questi volontari che si sono fatti avanti. Vi assicuro, io ho conosciuto gente che non sapevo neanche esistesse a Calusco, che è rimasta a casa dal lavoro il giorno prima, il giorno dopo ha telefonato in Comune, voglio aiutarvi a portare i farmaci, piuttosto che...

Devo fare un grosso plauso all’ufficio sociale, alle operatrici dell’ufficio sociale perché è stato fatto un matching, si dice non so se così in inglese, tra quelle che erano un po’ le istanze che

arrivavano dal territorio che erano, veramente, diversificate, dalle persone che dovevano fare il prelievo per il TAO e non potevano più andare, dalle persone che non potevano più uscire di casa quindi non avevano la spesa, i farmaci, le biancherie negli ospedali, cioè, veramente sono stati due mesi in cui, ancora adesso, ma stare nell'ufficio sociale era impossibile non essere al telefono in linea con qualcuno dando anche delle parole di conforto, eccetera. E quindi abbiamo trovato tantissimi volontari, sul territorio, veramente mai visti, le nostre associazioni, io ho avute telefonate, messaggi da parte di tutte le associazioni per dire: "noi ci siamo", ovviamente quelle maggiormente coinvolte sono state quelle associazioni che già, per loro natura, erano attive in questi servizi, per cui la consegna dei pasti, cioè tutta una serie di servizi che sono stati garantiti, tenendo anche conto che ci siamo trovati dall'oggi al domani con cooperative che hanno sospeso, per esempio, il SAD. Per cui, noi, dall'oggi al domani, abbiamo gestito circa 70 anziani che non avevano più l'assistenza domiciliare, è stata tutta una rincorsa. Quindi, è vero che non ci siamo visti per tanto tempo, e che magari proprio questa reclusione non ha permesso a tutti, magari chi fortunatamente non ha avuto contatto con questa realtà dal punto di vista familiare o doloroso di avere un congiunto coinvolto, però sul territorio è stato come un insieme di persone che si muovevano, magari poco viste, ma che hanno permesso di stare in piedi al nostro paese e a cui il nostro ringraziamento non sarà mai abbastanza, perché, veramente, hanno permesso a tante famiglie di sopravvivere, letteralmente di sopravvivere. E quindi ci tenevo a dire che comunque l'attività del nostro Comune e delle nostre associazioni, in questo periodo, magari è stata poco vista ma è stata concreta è, veramente, radicata e forte nel nostro paese, ecco.

SINDACO

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario? Approvato.

Immediata esecuzione.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Si astiene?

Punto 3 all'O.d.G.: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2020.

SINDACO

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione aliquote IMU anno 2020".

Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Niente da dire, se non, che abbiamo confermato quella dell'anno scorso.

SINDACO

C'è qualche intervento al riguardo?

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Quattro.

Immediata esecuzione.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Quattro.

Punto 4 all'O.d.G.: ADESIONE ALL'OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI ACCESI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA, AI SENSI DELLA CIRCOLARE CASSA DD.PP N. 1300 DEL 23/04/2020. PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.

SINDACO

Il quarto punto all'ordine del giorno è: "Adesione all'operazione di rinegoziazione dei mutui accessi con la Cassa depositi e prestiti, ai sensi della circolare Cassa depositi e prestiti, numero 1.300 del 23/04/2020, provvedimenti inerenti e conseguenti".

A riguardo di questo punto, prima di passare la parola all'Assessore al Bilancio, volevo sottolineare che a seguito di questa possibilità è arrivata una precisazione, dove questa decisione poteva essere assunta anche, soltanto, dalla Giunta Comunale, ma noi, visto il fatto che un decisione del genere coinvolge, anche, e avrà un impatto non soltanto per l'anno prossimo o per due anni, ma, addirittura, per 23 anni, abbiamo deciso che fosse un punto da portare in Consiglio Comunale.

Parola all'Assessore Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, questo provvedimento rientra nelle norme che sono state emanate per far fronte ai problemi relativi ai bilanci degli enti in tempo di Coronavirus, è un provvedimento che, per il nostro bilancio è abbastanza importante perché, come giustamente ricordava il Sindaco, noi oggi abbiamo un totale di mutui che vanno ad incidere, nelle nostre spese, per 321.000,00 Euro. Sono mutui di Cassa depositi e prestiti, questi, naturalmente. Con la rinegoziazione noi spostiamo e diminuiamo questa rata, adesso poi vi dico di quanto nello specifico, spostando tutti i mutui con scadenza al 2043, quindi fra 23 anni. Il vantaggio nel nostro bilancio, soprattutto per quanta riguarda questi anni, è importante. La scelta è stata fatta, la scelta di proporre di rinegoziare i mutui è stata fatta proprio perché, non solo alle famiglie, non solo le attività produttive, non solo le realtà territoriali, ma anche i bilanci dei Comuni hanno avuto dei contraccolpi, perché mancate entrate. Quindi abbiamo persone magari che non pagheranno le imposte, quindi avremo minori entrate, sanzioni Codice della Strada, le nostre convenzioni per quanto riguarda la gestione della mensa, quindi diverse entrate mancheranno. Quindi per far sì che il nostro bilancio stia comunque in equilibrio, sia sano e che sia possibile applicare quelle eventuali agevolazioni che vorremmo fare, che decideremo di fare per le famiglie bisognose o per le attività, era necessario, quindi, creare questi spazi di bilancio. Allora, per quanto riguarda i primi tre anni, la rinegoziazione dà la possibilità di utilizzare, senza vincoli, la somma liberata nel bilancio, ad oggi, poi magari la normativa cambierà; per i successivi anni ancora meglio, perché si potrà utilizzare in investimento, quindi una volta passata, la logica è abbastanza intelligente, passata l'emergenza, quindi utilizzati questi soldi per ripianare le problematiche del bilancio, si usano per investimento. Da 321.000,00 Euro, la differenza va nella rata, diventa una rata di 127.000,00 Euro, con una differenza in spesa corrente di circa 200.000,00 Euro, 194.550,00. Quindi dopo la rinegoziazione avremo questo spazio in più nel bilancio, che potrà andare a sistemare, diciamo, quello che è mancate entrate, oppure a, eventualmente trovare spazio per altre forme di sostegno o di spese, siccome sono libere, di spese per decisioni che verranno assunte.

SINDACO

Intervento a riguardo, Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, noi con Cassa depositi e prestiti avevamo diversi mutui con diversi, tra l'altro, interessi, giusto? Li avevamo più alti, più bassi, anche fuori mercato, tra l'altro, alcuni però, la maggior parte li avevamo già pagati, quelli più alti al 4%, eccetera. Ecco, rinegoziando siamo andati al?

SINDACO

Dal 4 e rotti, siamo andati al 3 e rotti, abbiamo guadagnato 1%.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Diciamo che non è molto, perché sul discorso della rinegoziazione in termini di interessi, sono anni che lo chiedo alla ragioniera, lei dice: "no, non val la pena, perché con la Cassa depositi e prestiti andare a rimettere in discussione..". Un po' non si poteva, un po' non voleva, chiaramente quello che si può fare con le aziende private non si può fare con Cassa depositi e prestiti. Detto questo, quindi, visto che è dello Stato è peggio dei privati, comunque concordiamo sulla proposta.

SINDACO

Altri interventi a riguardo?

Comunque non li abbiamo inseriti tutti, c'è un mutuo o due non li abbiamo inseriti perché, appunto, era svantaggiosa la rinegoziazione, quindi solo quelli in cui avevamo vantaggio abbiamo inserito.

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Immediatamente eseguibile.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

(segue intervento fuori microfono)

Punto 5 all'O.d.G.: ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 – RATIFICA VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022, ADOTTATE IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N. 40 DEL 06.04.2020 – EMERGENZA ALIMENTARE COVID-19 E CON ATTO N. 47 DEL 06.05.2020.

SINDACO

Quinto punto all'ordine del giorno: "Articolo 175, Decreto Legge 18 agosto 2000, ratifica variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con atto numero 40 del 06.04.2020, emergenza alimentare Covid-19 e con atto numero 47 del 06.05.2020".

Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Sono due variazioni d'urgenza, naturalmente, legate all'emergenza Covid, una è per l'inserimento nel bilancio dei soldi arrivati per i buoni pasto, 46.000,00 Euro, abbiamo, quindi, creato il Capitolo ad hoc. E poi, una rivisitazione del fondo di solidarietà, i soldi sono stati stanziati sia per la sanificazione degli uffici e DPI per i dipendenti, soprattutto a contatto con il pubblico, Polizia Locale, eccetera. E un fondo per quanto riguarda gli anziani, il SAD; e un

contributo all'Associazione violenza contro le donne, quello che viene sempre dato, però insomma...

SINDACO

Interventi a riguardo?

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Immediatamente eseguibile.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 6 all'O.d.G.: COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.

SINDACO

Sesto punto all'ordine del giorno: "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva".

Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, fondo di riserva, abbiamo prelevato in data 23 marzo per andare a rimpinguare il fondo per il progetto "giovani dell'oratorio", quindi quello; e per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle scuole e degli uffici. Adesso nel dettaglio non ricordo quali sono le cifre, però diciamo, su questi due Capitoli, progetto giovani e manutenzione scuole e uffici. E' una comunicazione questa.

(seguono interventi fuori microfono)

Un bel po' di capitoli li avete ricevuti.

SINDACO

Ci sono domande a riguardo? Va bene.

(seguono interventi fuori microfono)

Allora chi è d'accordo è pregato di alzare...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

No. È comunicazione.

(seguono interventi fuori microfono)

Non gli interessa.

(seguono interventi fuori microfono)

A posto?

SINDACO

Non ci sono altre... Il Consiglio Comunale è chiuso. Buonasera a tutti.